ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T.VECELLIO"
Via T. Vecellio, 28 – 36030 SARCEDO
tel. 0445/884178 – Fax 0445/344270
Cod. VIIC83800D C. FISCALE: 84006650240
E-mail: viic83800d@istruzione.it / Web: www.icvecellio.gov.it

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR
MIUR

NUOVO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'**Esame di Stato**, che si svolge al termine del primo ciclo di istruzione, è un **traguardo fondamentale** del percorso scolastico ed è **finalizzato a valutare le competenze** acquisite dagli studenti al termine del ciclo scolastico.
Per sostenere l'Esame di Stato lo studente **deve essere preventivamente ammesso** con una decisione assunta dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale.

L'Esame di Stato **si articola in tre prove scritte** predisposte dalle singole commissioni d'esame e in **un colloquio** che ha un carattere pluridisciplinare.

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 hanno rinnovato l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione modificandone i requisiti di ammissione, le prove INVALSI, le prove d'esame, la valutazione finale e la presidenza della Commissione.

In particolare, le **modalità di valutazione** intendono mettere al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, al fine di dare più valore al percorso fatto dagli studenti nei tre anni di scuola media.

Ammissione all'esame

Per poter sostenere l'Esame, gli studenti del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti per la trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale, che comportino la non ammissione all'Esame
- aver partecipato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese

L'ammissione all'esame di Stato degli *alunni con disabilità* o *con disturbi specifici di apprendimento* viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di Classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Prove standardizzate nazionali

L'obiettivo finale delle prove è di fotografare il livello di competenza degli alunni per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

- Le Prove Standardizzate Nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate tra il 4 ed il 21 aprile 2018, secondo calendari specifici per ciascuna Istituzione scolastica e sono requisito per l'ammissione all'esame. (Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva).
- Tali rilevazioni sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e sono somministrate e svolte con l'uso del computer.
- Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue (livello A1 e A2).

La correzione delle prove è centralizzata, la trasmissione dei dati all'INVALSI è

- automatica
- contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente o in seguito all'esaurimento del tempo previsto

Prova INVALSI di italiano - scuola secondaria
Ha durata complessiva di 90 minuti e si compone di due sezioni:

VIIC83800D - CIRCOLARI - 0000076 - 15/03/2018 - Comunicazioni - U

- Sezione 1: comprensione della lettura
- Sezione 2: riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico

Prova INVALSI di matematica- scuola secondaria

Ha durata complessiva di 90 minuti

- E' composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto. Gli ambiti riguardano: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni

Prova INVALSI di inglese- scuola secondaria

Ha durata complessiva di 90 minuti e si compone di due parti:

- Parte 1: comprensione della lettura (reading), durata 45 minuti
- Parte 2: comprensione dell'ascolto (listening), durata 45 minuti

Gli *alunni con disabilità o con Disturbi specifici di apprendimento* partecipano alle prove INVALSI previste dal D.Lvo 62/2017 e dalla nota MIUR 1865 del 10.10.2017.
Solo gli *alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con Disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010* potranno usufruire di strumenti compensativi o misure dispensative in coerenza con quanto previsto dal PEI o dal PDP.
Per gli **alunni con disabilità**, i docenti contitolari della classe o il Consiglio di Classe possono prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, nel caso in cui non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, che sarà esclusivamente cartacea, o, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero da una o più prove.
Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte dell'INVALSI e sarà cura del Consiglio di Classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Gli alunni con *bisogni educativi speciali* non certificati né *ai sensi della legge n. 104/1992 né ai sensi della legge n. 170/2010,* svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

ESAME DI STATO

Presso le Istituzioni Scolastiche viene istituita la Commissione d'Esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe.
Per ogni Istituzione Scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico o un docente Collaboratore del Dirigente.

- L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi
- La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione
- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo sono:

a. <u>prova scritta di italiano</u>, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua.
Per la prova di italiano le Commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:
1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione; ovvero gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di leggere e capire un testo e di sintetizzarlo.

La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.
Nel giorno dell'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati.
Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

b. <u>prova scritta relativa alle competenze logico matematiche</u>, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite", relative alle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
Le Commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi,

organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.
Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

c. prova scritta, relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Lo scritto di lingua straniera si rifà a parametri europei. Gli studenti, infatti, dovranno dimostrare di aver raggiunto per l'Inglese il livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento e l'A1 per la seconda lingua comunitaria
Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, le Commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:
1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o email personale
5. sintesi di un testo
Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato degli *alunni con disabilità* o *con disturbi specifici di apprendimento*, la Sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite in sede di riunione preliminare e tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
Per lo svolgimento delle prove dell'esame conclusivo, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici (o altri ausili tecnici loro necessari) di cui hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato è, comunque, titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Colloquio e voto finale

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali.
Viene condotto collegialmente dalla Sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
La Sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla Commissione in sede di riunione preliminare, attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Alla prova di lingua straniera, distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La valutazione finale risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media di tutte le prove.
La Sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.
La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.
Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
La Commissione può, su proposta della Sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.
L'esito dell'esame è pubblicato all'Albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'Albo dell'Istituto.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato di diagnosi, l'alunno, in sede d'Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

Valutazione delle competenze e loro certificazione

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione:

- è redatta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale
- la struttura è conforme al modello nazionale adottato ai sensi del D.M. 3 ottobre 2017, n. 742, con le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi
- viene consegnata in originale alle famiglie e in copia all'Istituzione Scolastica o Formativa successiva
- è integrata da una sezione curata dall'INVALSI riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese
- per gli alunni disabili può essere integrata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze con i contenuti del PEI

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'Ordinamento Italiano
c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze
d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale ed informale
e. coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità
f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione
g. certificazione sulle abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Luciana Bassan